

SOCIALE Un terzo delle persone che ha chiesto aiuto nel '24 erano italiani

Caritas ha assistito 88 famiglie e cerca sempre nuovi volontari

Oltre alle decine di tonnellate di alimenti distribuiti, è sempre più frequentata la scuola di italiano: «La base di tutto»

di **Veronica Scarioni**

■ Un contributo fondamentale per portare avanti l'attività della Caritas di Codogno. È quello della Fondazione Banca Popolare di Lodi, che ha permesso di comprare un nuovo transpallet. «Per noi è stato essenziale - spiega il presidente Maurizio Scacchi - Lo usiamo per movimentare i bancali delle derrate alimentari che andiamo a prendere al Banco alimentare di Muggiò. Ci hanno dato 3mila euro, una manna dal cielo perché con 3.050 abbiamo preso questa macchina, usata ma rimessa a nuovo, perché quella di prima era ormai pericolosa». Si può quindi dire che «Caritas va avanti anche grazie a queste donazioni, che sono essenziali».

Guardando ai numeri, nel 2024 sono state assistite 88 famiglie e fatti 215 ascolti. Gli aiuti economici erogati complessivamente sono stati pari a 11.989 euro. Sono state distribuite 1.333 borse per un peso complessivo di 18.076 chilogrammi. La Casa della Carità, in collaborazione col Gruppo Volontari Vincenziano, ha distribuito complessivamente 31.028 chilogrammi di alimenti. Le risorse alimentari sono arrivate



Il transpallet acquistato grazie alla Fondazione Banca Popolare di Lodi
Scarioni

da più parti: Banco Alimentare, Agea, Centro Raccolta Solidale, donazioni di aziende alimentari come Barilla e Bennet, raccolta durante la Quaresima e l'Avvento, raccolta del Grest e acquisti diretti di 4.968 chilogrammi che sono finanziati dall'Opera Pia Pedrazzini Guaitamacchi.

Quanto alle provenienze degli assistiti: il 33 per cento sono italiani, il 13 per cento viene da altri Paesi europei, il 22 per cento dal Nord Africa, il 18 per cento dall'Africa sub Sahariana, il 10 per cento dal Sud America e il 5 per cento dall'Asia. Rispetto all'assistenza sanitaria, svolta da un medico, ci sono state 66 richieste di farmaci da 21 assistiti e per loro familiari, con una spesa di 3.309,29 euro. Attualmente i volon-

tari sono 42, di cui 37 operativi. «Sono aumentati molto l'anno scorso quando abbiamo avviato la scuola di italiano con Penny Wirton; molti si prestano per l'insegnamento». Caritas offre anche uno sportello per il lavoro in collaborazione con Adecco: «per il lavoro la scuola di italiano è indispensabile perché la lingua è la base di tutto», osserva il presidente. La cosa indispensabile per far continuare le attività sono i volontari: «Siamo sempre alla ricerca di nuove persone; qui tutti gli ambiti sono importanti, ma chi non se la sente di essere a contatto con situazioni più problematiche può offrirsi per il magazzino non è gravoso, per cui basta mettersi a disposizione qualche ora a settimana». ■